

IL PAPA

«L'educazione è l'esempio»

Benedetto XVI: per trasmettere valori bisogna viverli

«Bene il Fondo di Solidarietà avviato dai vescovi»

Città del Vaticano

NOSTRO SERVIZIO

«Da mesi stiamo constatando gli effetti di una crisi finanziaria ed economica che ha colpito duramente lo scenario globale e raggiunto in varia misura tutti i Paesi. Nonostante le misure intraprese a vari livelli, gli effetti sociali della crisi non mancano di farsi tuttora sentire, e anche duramente, in modo particolare sulle fasce più deboli della società e sulle famiglie». Benedetto XVI interviene all'Assemblea generale della Conferenza Episcopale Italiana e - riguardo alla *débaclé* occupazionale - esprime ai vescovi «apprezzamento e incoraggiamento per l'iniziativa del fondo di solidarietà denominato "Prestito della speranza", che avrà proprio domenica prossima un momento di partecipazione corale nella colletta nazionale». Questa rinnovata «richiesta di generosità - spiega il Papa - che si aggiunge alle tante iniziative indette da numerose Diocesi, è una eloquente testimonianza della condivisione dei pesi gli uni degli altri. In un momento di difficoltà, che colpisce in modo particolare quanti hanno perduto il lavoro». Nel suo discorso rivolto alla Cei, riunita in Vaticano per discutere sulla «emergenza educativa», il Pontefice ha così affermato che «in un tempo in cui è forte il fascino di concezioni relativistiche e nichilistiche della vita, e la legittimità stessa dell'educazione è posta in discussione, il primo contributo che possiamo offrire è quello di testimoniare la nostra fiducia nella vita e nell'uomo, nella sua ragione e nella sua capacità di amare».

Ed in riferimento «a questo fondato atto d'amore» può sorgere una «alleanza educativa: tra tutti coloro che hanno responsabilità in questo delicato

ambito della vita sociale ed ecclesiale» capace di dare forma «ad un percorso di crescita globale». C'è bisogno di «educatori autorevoli a cui le nuove generazioni possano guardare con fiducia» ha osservato il Papa.

Un vero educatore «mette in gioco in primo luogo la sua persona e sa unire autorità ed esemplarità nel compito di educare coloro che gli sono stati affidati».

Quindi, dopo la rinnovata «solidarietà e affettuosa vicinanza» alle popolazioni d'Abruzzo, Papa Ratzinger ha anche caldeggiato «l'impegno per la promozione di una diffusa mentalità a favore della vita in ogni suo aspetto e momento».

Tale impegno - ha sottolineato Benedetto XVI - è «ben testimoniato dal manifesto "Liberi per vivere. Amare la vita fino alla fine" delle associazioni cattoliche Scienza e vita, **Forum delle famiglie** «I "sì" e i "no" che vi si trovano espressi disegnano i contorni di una vera azione educativa e sono espressione di un amore forte e concreto per ogni persona». L'iniziativa "Liberi per vivere" del laicato cattolico è stata lanciata in concomitanza con l'approvazione, al Senato, del disegno di legge sul testamento biologico, mentre alcune forze politiche hanno prospettato l'ipotesi di ricorrere al referendum abrogativo.

Silvia Castello

